

Elenco

Il Secolo XIX 17 maggio 2023 Genova, in scena la lite sui vaccini. La regia è dell'intelligenza artificiale.....	1
Il Secolo XIX 17 maggio 2023 E' scomparso Vivaldi, dipendente Asl.....	2
La Nazione 17 maggio 2023 La cura della pele per prevenire patologie col Comitato Perioli.....	3
La Repubblica Liguria 16 maggio 2023 Regione, tagliati i trasporti dei pazienti.....	4
La Repubblica Liguria 16 maggio 2023 Villa Scassi, nuovo posto di polizia e pronto soccorso più grande.....	5
La Repubblica Liguria 17 maggio 2023 Nasce un app per scoprire il pronto soccorso più libero.....	6
La Repubblica Liguria 17 maggio 2023 'Trasporti sanitari linee guida da aggiornare'.....	7

Esperimento dell'Università. ChatGpt dovrà mediare tra no-vax e pro-vax. Spettacolo venerdì alla biblioteca Berio

Genova, in scena la lite sui vaccini

La regia è dell'Intelligenza artificiale

IL CASO

Francesco Margiocco / GENOVA

Dopo l'intelligenza artificiale c'è la saggezza artificiale. Il tema è oggetto di studi in Italia e nel mondo. La convinzione è che per servire l'umanità, la tecnologia debba emulare le qualità degli esseri umani migliori. È un tema che sta coinvolgendo informatici, neuroscienziati, filosofi e psicologi, e che molti vedono come una frontiera vicina.

Antonio Sgorbissa è tra questi. Professore all'Università di Genova, dove insegna robotica, ha scritto un dialogo teatrale con il sistema di intelligenza artificiale più in voga del momento, ChatGpt: un confronto sul tema delle diverse opinioni in merito ai vaccini in cui il chatbot risponde alle domande, spesso incalzanti, qualche volta offensive, del docente.

Come una grande rete che pesca da internet le informazioni, ChatGpt raccoglie i suoi dati, che riassume in risposte

buone per tutte le stagioni, evitando di prendere posizioni nette. In un'altra epoca l'avremmo definito un po' democristiano. Oggi ci appare saggio come può esserlo un buon padre di famiglia.

Sgorbissa è contento dell'esito del suo esperimento. Lo scopo, spiega, era cercare di superare la polarizzazione tra Si-vax e No-vax che ha segnato gli ultimi tre anni. «Per sua natura, perché assorbe tutto e ne fa una sintesi, l'intelligenza artificiale è adatta a questo ruolo». Il risultato è a tratti esilarante. Nell'introdurre il dialogo, Sgorbissa ricorda al suo interlocutore che, essendo un dialogo teatrale, richiede un tono teatrale, interessante, e ChatGpt lo prende alla lettera: «La cortina si alza sulla scena e il Covid diventa protagonista. Mentre le luci si spengono, il mondo si unisce in un respiro collettivo di sollievo. L'Organizzazione mondiale della sanità annuncia la fine dell'emergenza, ma l'ombra della pandemia ha lasciato un segno indelebile nelle nostre anime». Quando il suo interlocutore cambia idea e si stufa di



ChatGpt raccoglie le sue informazioni da internet e ne fa una sintesi

COS'È

Il chatbot californiano dietro l'esperimento

Nel panorama dei chatbot, software di intelligenza artificiale programmati per conversare con gli esseri umani, ChatGpt è, secondo un giudizio condiviso, quanto di meglio esista sul mercato per il grande pubblico. È disponibile, gratis, sul sito di Open AI, la società californiana che l'ha creato.

questo show, ChatGpt gli chiede scusa e torna a un tono più neutro. Alla domanda «Perché secondo te non tutti hanno accolto positivamente i vaccini?», risponde che dipende da una «complessità di fattori». Alcuni «potrebbero essere scettici a causa di preoccupazioni sulla sicurezza o la velocità di sviluppo. Altri potrebbero essere influenzati da disinformazione o mancanza di accesso alle informazioni corrette. È importante educare, comunicare e affrontare queste preoccupazioni». Sgorbissa lo



ANTONIO SGORBISSA

PROFESSORE ALL'UNIVERSITÀ DI GENOVA
CO-AUTORE, CON CHATGPT, DEL COPIONE

«Per sua natura, l'intelligenza artificiale può mediare tra posizioni lontane, come favorevoli e contrari ai vaccini»

accusa di essere «un po' noioso»; lui si scusa ancora e promette di «mettere un po' di brio nelle mie risposte». Ci riesce nel finale, dove, dando prova di sintesi, riassume in dieci righe il contenuto dell'intero dialogo e risponde anche alla domanda per lui più scomoda: perché la gente ha paura dell'intelligenza artificiale? Lo fa, su richiesta del suo intervistatore, con poche parole chiave: «Minaccia, disoccupazione, privacy, incertezza sul futuro tecnologico».

Il dialogo andrà in scena venerdì alle 15.30, a Genova, nella Sala Chierici della biblioteca Berio. Sarà interpretato da Sgorbissa e da sua moglie, Laura Ghio, e sarà distribuito su carta al pubblico in sala. «Vogliamo essere trasparenti, non c'è nessuna finzione, sono davvero le risposte che l'intelligenza artificiale ci ha dato», spiega il professore. Servirà a introdurre un dibattito, organizzato dall'associazione Braccialetti bianchi, sui diritti del malato dopo la crisi del sistema sanitario causata dalla pandemia. Alla tavola rotonda, moderata dall'ex direttore del *Secolo XIX* Alessandro Casinis, parteciperanno l'ex deputata del Pd Donata Lenzi, che fu relatrice della legge sul testamento biologico, il presidente della Società italiana delle medicine d'urgenza, Simeu, Fabio De Iaco, e Patrizia Borsellino, ordinario di filosofia del diritto alla Bicocca e presidente del comitato scientifico di Braccialetti bianchi.—

LUTTO NELLA SANITÀ

È scomparso Vivaldi Dipendente dell'Asl

LA SPEZIA

Cordoglio in città per la scomparsa di Arturo Vivaldi di 58 anni, dipendente di Asl5. «Con grande tristezza ho appreso della scomparsa di Arturo Vivaldi, spesso abbiamo avuto modo collaborare con l'Unione Italiana ciechi e ipovedenti di cui era presidente regionale e per iniziative di volontariato. Le mie sentite condoglianze alla moglie Lorella e la figlia Nicole» ha detto il vice sindaco della Spezia Maria Grazia Frijia.

«A nome di tutta l'assemblea regionale esprimo il più profondo cordoglio per la scomparsa di Arturo Vivaldi» ha aggiunto il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei».

«La Federazione provinciale spezzina di Rifondazione Comunista piange la scomparsa, del compagno Arturo Vivaldi e volto conosciutissimo in città». Anche la segreteria Provinciale della Fials «si unisce al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico Arturo» —

La cura della pelle per prevenire patologie col Comitato Perioli

Il Comitato assistenza malati dell'Ingegnere Alfredo Perioli – da 40 anni attivo sul territorio al servizio dei cittadini, nel fornire consulenze specialistiche ed aiuti – organizza per oggi, alle 17, all'Nh Hotel, l'incontro con la cittadinanza 'Il sole sulla pelle - benefici e rischi' per comprendere l'importanza di prevenire e non solo di curare. Partecipano Maria Letizia D'Errigo (dermatologa e venereologa), e poi di Asl 5 i dirigenti medici: Eleonora Canini (chirurgo plastico), Nader Gorji (anatomopatologo), Antonella Vigani e Amalia Milano (oncologi). È prevista una dimostrazione con l'apparecchiatura per la mappatura dei nei.

Regione, tagliati i trasporti dei pazienti

Il Pd: «Anziani lasciati in lista d'attesa»

La giunta, dopo il Covid, ha aperto le agende tra le Asl per visite ed esami, così da aumentare le possibilità di prenotazioni. Però i pazienti fragili e soli non possono spostarsi, Garibaldi: «Mezzi gratuiti ridotti e spesso utilizzati in modo collettivo»

di **Michela Bompani**

Il 25% dei liguri deve uscire dalla propria Asl per visite ed esami, ma le nuove regole, dopo la fine della pandemia, «portano le Asl a negare il trasporto sanitario a cittadini che non sono in grado di spostarsi», osserva Luca Garibaldi, capogruppo regionale Pd.

Dopo il Covid, dunque, è la denuncia del dem, i trasporti sanitari sono stati ridimensionati, tagliati o, per ottimizzare le risorse, raggruppati, «costringendo spesso anziani a viaggiare molto più a lungo, perché si trasportano diversi pazienti, diretti nella stessa struttura sanitaria, su un solo veicolo», aggiunge Garibaldi. Ecco perché il capogruppo dem presenta oggi in consiglio regionale un'interrogazione, chiedendo una modifica delle nuove regole post Covid.

«La Regione propone ai pazienti visite ed esami fuori dalla propria Asl di riferimento per ridurre le liste d'attesa, ma non garantisce il trasporto sanitario su tutto il territorio regionale a chi è solo e non ha mezzi per spostarsi, come la maggior parte degli anziani della Liguria», dice Garibaldi. E indica i dati di una recente ricerca *Quorum/Youtrend*, commissionata proprio dal Pd ligure, sulla sanità in Liguria: «L'aumento dei tempi di attesa per visite specialistiche ed esami obbliga un cittadino su quattro, che ha bisogno di cure, a scegliere di andare fuori dalla propria Asl di residenza, per ottenere risposte in tempi meno lunghi». Secondo la stessa ricerca, il 23% dei liguri interpellati dichiara di aver dovuto spostarsi in una Asl diversa da quella di residenza per ottenere esami e prestazioni sanitarie. Tra chi ha visto assegnarsi un appuntamento in una Asl diversa dalla propria, il 20% ha accettato a quel punto la visita assegnata nel luogo più vicino

casa, anche se i tempi di attesa sono allungati, mentre il 7,5% ha del tutto rinunciato alla visita (il 30% ha scelto di rivolgersi al privato, vicino a casa). E, sempre nella stessa indagine, il 23% delle persone contattate chiede alla sanità regionale una maggiore facilità di accesso alle visite di controllo.

Nell'interrogazione sul diritto al trasporto sanitario, in cui chiede di uniformare le regole in tutta la regione, Garibaldi spiega: «Molto spesso, anziani soli o persone che hanno difficoltà a spostarsi, dovendosi sottoporre a prestazioni sanitarie ed esami, hanno bisogno di un trasporto sanitario, ma, dopo il

Covid, la Asl di residenza nega l'autorizzazione, adducendo come motivazione la possibilità di fare l'esame presso la Asl di riferimento, in tempi però molto più lunghi e attese superiori, non di giorni ma di diversi mesi». Una situazione inaccettabile e contraddittoria, spiega il capogruppo regionale Pd, per-



▲ La denuncia

Oggi approderà in consiglio regionale l'interrogazione del capogruppo del Partito democratico, Luca Garibaldi (a sinistra), all'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola (qui a fianco), sui trasporti sanitari

ché, se da un lato la giunta, per lavorare alla riduzione delle lunghe liste di attesa, aggravate dal Covid, ha aperto le agende, permettendo ai liguri di spostarsi tra le Asl, alla ricerca di un appuntamento per la prestazione necessaria, dall'altra, però, «i liguri si trovano davanti alla negazione del trasporto sanitario da parte delle Asl - dice Garibaldi - si impedisce ai liguri la possibilità di potersi curare in tempi ragionevoli anche se lontano da casa, chiedendo loro di rimandare screening ed esami che possono essere fondamentali per la propria salute e per fare prevenzione». E Garibaldi spiega di aver raccolto, tra le molte, alcune segnalazioni provenienti dalla Asl4, «dove, dopo la pandemia, si è iniziato a restringere il servizio di trasporto sanitario gratuito, per efficientare i costi, riservandolo solo ad alcune categorie - dice Garibaldi - potranno infatti usufruire del trasporto gratuito solo le persone non deambulanti, allettate o in carrozzina, o chi ha patologie tali da rendere altrimenti impossibile lo spostamento, previa valutazione e certificazione dei requisiti. Da questo rimangono escluse diverse visite e indagini strumentali non a carattere diagnostico o terapeutico. Questo significa tagliare servizi ai cittadini, dimenticandosi che la Liguria è una regione composta prevalentemente da anziani soli, spesso privi di una rete di parenti e amici su cui poter contare. In questo modo si costringono queste persone a costi extra per potersi curare e a trafille burocratiche sempre più lunghe e macchinose per richiedere il servizio». Per questo il Pd chiede all'assessore Gratarola di diramare direttive che non solo rivedano i criteri di chi ha diritto ad accedere ai trasporti sanitari, ma anche che questi criteri siano uniformi su tutto il territorio.

di **Fabrizio Cerignale**

Un nuovo “padiglione” di 500 metri quadrati, con 23 posti letto, ambulatori e un posto di Polizia attivo 12 ore al giorno, al servizio del pronto soccorso del Villa Scassi di Sampierdarena grazie al quale diventa possibile trovare spazi adeguati ai degenti meno gravi, a quelli in osservazione breve o a chi è in attesa di andare in reparto destinando gli spazi che erano già occupati dal Pronto Soccorso alla gestione dei “codici rossi” e delle emergenze di un bacino di utenza molto vasto, circa 350 mila utenti. È stata questa la filosofia che ha guidato Asl3 nella riqualificazione del pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena, con un investimento di 1 milione e 760 mila euro che ha permesso

Villa Scassi, nuovo posto di polizia e pronto soccorso più grande

di aumentare del 50% gli spazi passati da 1000 metri quadrati a 1500. «Uno dei maggiori problemi era la ristrettezza degli ambienti di Pronto Soccorso - ha spiegato il direttore medicina di urgenza di Asl3, Alessandro Rollero - e questo ampliamento ci aiuterà ad accudire al meglio i nostri pazienti». Un miglioramento negli spazi ma anche nella vivibilità con allestimenti di ultima generazione e nuovi servizi per gli utenti. «Aumentare del 50% gli attuali volumi significa miglior comfort sia dal punto di vista “alberghiero” per l'uten-



▲ **Il direttore** medicina Asl3, Alessandro Rollero

za - ricorda il direttore generale di Asl 3, Luigi Carlo Bottaro - che per il personale. All'interno del pronto soccorso, inoltre, sono presenti e riconoscibili dall'utente due operatori di accoglienza e due infermieri che svolgono attività di raccordo tra la sala di attesa e l'interno». Tra le novità più attese c'è anche l'istituzione di un posto di Polizia, che sarà aperto dalle 8 alle 20 e che sarà gestito alternativamente da agenti di Polizia di Stato e di Polizia Locale. «Il posto di polizia è una risposta al problema delle violenze agli operatori sanitari -

spiega l'assessore alla Sanità di Regione Liguria, Angelo Gratarola - ma ritengo che questo fenomeno si debba combattere anche attraverso una trasformazione culturale: fare male al personale sanitario non fa altro che sfiduciarlo e farlo allontanare dai luoghi di trincea». «Più posti e più comodi e un presidio di polizia di cui c'è assolutamente bisogno per dare un po' più di tranquillità al personale - ha concluso il presidente della Regione Giovanni Toti - sono la migliore dimostrazione che continuiamo a investire in sanità e in questo ospedale, che continuerà a essere un presidio importante del territorio». All'inaugurazione, tra le altre cariche, anche il prefetto Renato Franceschelli, il Questore Orazio D'Anna e l'assessora comunale Lorenza Rosso.

Nasce una app per scoprire il pronto soccorso più libero

di **Franco Capitano**

Arriva in Liguria una nuova app web per monitorare in tempo reale lo stato di affollamento dei pronto soccorso e ottenere le indicazioni stradali per raggiungere quello più libero e più vicino alla propria posizione. Si chiama “pronto soccorso live” ed è raggiungibile all’indirizzo <https://pslive.Regione.Liguria.It> da smartphone, tablet o pc.

Un’interfaccia grafica semplice e intuitiva accoglie l’utente nelle schermate iniziali, permettendo sia la visualizzazione su mappa sia quella in formato elenco dei vari punti di soccorso sparsi sul territorio. Per ciascuno, l’utente ha a di-

sposizione le informazioni essenziali, come i servizi erogati, l’indirizzo e gli orari d’apertura. Per i punti di pronto soccorso e per i dea di primo e di secondo livello, l’utente può visualizzare il numero di pazienti in attesa e quello di pazienti in cura, anche suddivisi per codice di priorità. Infine, si può attivare la navigazione guidata che fornisce le indicazioni stradali.

«Uno strumento in più, a disposizione h24 per chiunque si trovi in Liguria in un momento di emergenza – commenta il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti – continuiamo a dimostrare, con strumenti concreti e gratuiti, che la tecnologia è una delle strade maestre per rendere più agevo-

li le cure per i cittadini e continueremo a investire risorse, soprattutto provenienti dal Pnrr, in questa direzione».

Lo strumento sarà utilizzato anche dalle amministrazioni e da Alisa, l’azienda ligure regionale, per monitorare i dati di utilizzo delle strutture ed elaborare specifici cruscotti. «Stiamo sfornando applicazioni e piattaforme a una velocità inimmaginabile fino a qualche anno fa – aggiunge Enrico Castanini, amministratore unico di Liguria Digitale – effetto sicuramente del post pandemia, ma anche segno che la mentalità sia all’interno delle pubbliche amministrazioni sia tra i medici ha fatto passi avanti enormi».

“Trasporti sanitari linee guida da aggiornare”



L'assessore regionale alla Sanità della Liguria Angelo Gratarola

Le linee guida per i trasporti sanitari in Liguria verranno aggiornate per garantire «una maggiore uniformità». Lo annuncia una nota della Regione in risposta alle critiche del capogruppo Pd Luca Garibaldi, che su *Repubblica* ha accusato la Regione di aver tagliato i trasporti sanitari a persone che faticano a spostarsi. La nota chiarisce che i trasporti sanitari sono previsti per una serie ben precisa di casi, legati soprattutto all'incapacità di deambulare, per quanto riguarda i numeri, che si deducono da dati forniti dalle Aziende Sanitarie Locali e dalle Aziende Ospedaliere «è bene ricordare che dal 2018 al 2022 sul trasporto ordinario si è registrato in Liguria un aumento di circa il 14%». Per altro «nelle regioni vicine questo genere di trasporti è a pagamento in Emilia, in compartecipazione in base all'Isee in Veneto e Toscana». Nel documento la Regione elenca anche i casi per i quali il trasporto sanitario (da delibera regionale in vigore e risalente addirittura al 2007) è previsto su richiesta dei medici di famiglia: si va da pazienti ultrasessantacinquenni non in grado di deambulare agli invalidi oltre il 67% che non deambulano, ai pazienti oncologici, o con altre patologie croniche, sempre non deambulanti. Sempre secondo la delibera in vigore i trasporti invece non possono essere autorizzati per visite per il riconoscimento di invalidità civile, per accertamenti Inail, visite medico legali, ricoveri o visite in strutture non accreditate o visite per residenti fuori Asl o fuori regione. «La divisione del trasporto sanitario per Asl è superata anche in virtù dell'avvento del Cup regionale – dichiara l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola – nell'ambito dell'interlocuzione con le Pubbliche Assistenze, le Croci e le Misericordie, oltre all'adeguamento delle tariffe, verrà presa in considerazione la possibilità di un aggiornamento della regolamentazione di una normativa ormai datata. Queste linee andranno verso una maggiore uniformità, ma andranno tarate compatibilmente con l'organizzazione delle singole Asl, alla luce dell'appropriatezza e della sostenibilità del sistema».

“
**La divisione
per Asl è
superata
Le regole
sono ormai
datate
Sarà
considerata
la possibilità
di adeguarle
per ottenere
una
maggiore
uniformità**

”